

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 24 Febbraio 1903

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 44

## Avanti al Papa

(Nostra corrispondenza)

Roma, 23 febbraio.

L'anno 1900 Leone XIII riceveva in udienza particolare un vicario apostolico della Cina. Dopo il racconto che questi gli fece del martirio che avevano sostenuto alcuni pii missionari per la S. Sede, Leone chinando il capo disse queste parole: « Essi hanno sofferto, ma il loro martirio durò un momento, poche ore sole: il nostro invece è un martirio più lungo, è un martirio continuo! »

Queste parole mi tornarono rapidamente alla memoria venerdì quando per la prima volta potei scziarmi della vista del Padre di tutti i credenti, di Leone XIII, nel giorno in cui Egli compiva il 25° anniversario della sua assunzione al trono pontificale.

Da vario tempo eravamo pigiati nella splendida sala delle Beatificazioni, in fondo alla quale era stato eretto il trono: sala larga quanto l'atrio della basilica: e quantunque ci fossero raccolte parecchie migliaia di persone pure v'era quasi un silenzio religioso, un raccoglimento, una aspettazione tranquilla e pietosa. Di tratto in tratto qualche zittio faceva volgere tutti gli sguardi ansiosi verso l'ingresso ove scintillavano le alabarde della guardia svizzera.

Finalmente il gran momento venne. Là nell'ampio vano della porta si vide in alto la Sua testa bianca, poi tutta la persona. Fu un sussulto, un fremito di gioia e da tutti i petti eruppe un calorosissimo *evviva*. E venne innanzi nella sedia gestatoria preceduto e seguito dalle guardie svizzere, dagli altri dignitari della corte, dai cardinali e prelati. Vestiva una sottana di seta bianca *moiré*, il rocchetto, la mezzetta di velluto rosso orlata d'ermellino, sopra la quale aveva una ricchissima stola rossa a ricami d'oro.

Il volto era bianchissimo, illuminato da due occhi vivi scintillanti mobilissimi, che rivelavano una vitalità potente e consapevole; e il braccio era sempre alzato in atto di benedire. Di tratto in tratto mentre la sedia era in moto Egli si levava ritto in piedi benedicendo, ritto come un giovanotto, e sorrideva e pareva volesse dire: « Guardate come il Signore mi ha conservato a novantatre anni! » In quei momenti i battimani si facevano più vivi, gli applausi più calorosi e tutti commossi inebriati sentivano nel cuore non solo una cara speranza, ma una certezza che in quelle membra all'apparenza fragili ed estenuate ci fosse ancora tanto rigore da conservare quella vita preziosissima per molti anni ancora.

Oh quella ben si poteva dire una visione non terrena! Avevamo dinanzi il Vicario di Gesù Cristo, un Papa che può riguardare sereno a venticinque anni di pontificato fecondo, memorabile, a venticinque anni di martirio: un Papa che in tutti i campi del Suo potere universale ha lasciato orme profonde incancellabili; un Papa nella cui longevità prodigiosa tutto il mondo può vedere il contrassegno sicuro della predilezione di Dio, del gradimento di Dio per l'opera Sua! *Ad multos annos!*

In fondo alla sala Sua Santità scese dalla sedia gestatoria e montò sul trono ove ricevette il trinegno papale dovuto dai cattolici di tutto il mondo e presentato dal card. Respighi vicario di Roma; poi ricevette la grande medaglia commemorativa e l'obolo della Arcidiocesi di Milano presentati dal card. Ferrari, e le chiavi simboliche in oro, dono dell'Episcopato unilite dal card. Boschi Arciv. di Ferrara. Il Papa quindi cominciò un bellissimo ringraziamento in latino, il quale, perchè Sua Santità non si affaticasse soverchiamente, fu poi letto dal maestro di camera mons. Bisleti. Dopochè, Sua Santità con voce forte e chiarissima, impartì la benedizione apostolica. Montato quindi nella sedia gestatoria traversò di nuovo la sala. Notai che il Suo volto aveva assunto una leggerissima tinta rosea e sorrideva, sorrideva più di prima e con più animo e più di frequente si levava ritto in piedi a benedire.

Entrato nella sedia gestatoria chiusa per ritirarsi nei suoi appartamenti, il Papa quando fu nella sala regia avendo

veduto i chierici della diocesi di Merlato ch'erano ivi raccolti, diede due colpi al cristallo della sedia. Tosto i sediarri la passarono a terra e allora Sua Santità da sè calato il cristallo, sparse fuori la mano ai chierici, che tosto la copirono di baci!  
R. d'Alcamo.

## Notizie Vaticane

L'arrivo dei forestieri per le feste giubilari.

Roma, 23. — Continuano gli arrivi delle autorità e di carovane di forestieri per assistere alle feste giubilari dell'incoronazione di Leone XIII. E' certo che tutti gli alberghi di Roma pel tre marzo saranno occupati. Infatti alcuni di essi rinunciano i viaggiatori.

## La bandiera pontificia

Parigi, 23. — Per il 25. anniversario del Pontificato di Leone XIII, apparve per la prima volta al balcone della Nunziatura apostolica, in via dell'Eliseo n. 10, e sventolò per tutta la giornata la bandiera pontificia, gialla e bianca con le chiavi di Pietro in mezzo.

Era una novità non attesa. La gente che passava in quel punto affollatissimo i numerosi parigini che si recavano alla passeggiata ai *Champs Elisés* guardavano meravigliati chiedendosi che cosa volesse significare questo stendardo. Certo era un fatto senza precedenti tanto più notevole in questo periodo in cui i rapporti non sembrano più così buoni come una volta e perfino aspri tra il Vaticano e il Governo francese per la lotta delle Congregazioni religiose, i dissidii sulla nomina dei vescovi, ecc.

Si assicura che il Nunzio Lorenzelli avesse informato il Governo dell'esposizione della bandiera e che il Governo avesse consentito.

## Cose di Corte e di Governo

Per la ricostruzione del campanile di S. Marco.

Roma, 23. — Stamane si tenne consiglio di ministri. Venne autorizzata al ministro della P. I. Nasi la presentazione del progetto di legge sulla ricostruzione del campanile di S. Marco.

## Guglielmo II il teologo

L'imperatore di Germania minaccia di diventare l'uomo enciclopedico che sa tutto, che parla di tutto, che affronta tutto. I suoi primi discorsi erano: armi, esercito, marina. I secondi erano: Dio, patria, nazioni grandi... coi quali discorsi irritava più di un gabinetto. Vennero terzi i discorsi da scolastici e letterari all'Università di Bonn: poi quelli di sociologia, poi quelli lo si vide arringare dimostranti, arringare operai e invire contro i socialisti. Ora vengono i discorsi e le lettere teologiche. Sicuro; Guglielmo si è buttato alla teologia.

Di fatti, il *Corriere della sera* aveva da Berlino, 20:

L'imperatore Guglielmo II ha scritto all'ammiraglio Hollmann, presidente della Società orientalistica, una lettera in cui manifesta il suo pensiero nella questione sollevata dal Delitzsch con le conferenze su Babele e Bibbia. Secondo l'imperatore, Delitzsch errò dando ad esse un carattere polemico contro la « rivelazione », negando questa e riconducendola a fatti puramente umani. La lettera dell'imperatore è pubblicata nei *Grenzboten* di Lipsia. L'imperatore scrive:

« Dio si manifesta storicamente, continuamente in illuminati spiriti, anche in Guglielmo il Grande, come pure religiosamente nei profeti: e Cristo che è Dio, si manifestò in figura umana, ciò che purtroppo Delitzsch non riconosce ».

L'imperatore svolge questo suo concetto, ed infatti, dopo aver molto deplorato che Delitzsch abbia abbandonato i sereni studi di assiriologo per negare la « rivelazione » e con ciò la divinità di Cristo offendendo così parecchie coscienze, dichiara: « Quanto a me distinguo due differenti specie di « rivelazioni », una continua, storica ed una religiosa che prepara alla comparsa del Messia. Per me non havvi neppure il menomo dubbio, che Dio si riveli continuamente nel genere umano da lui creato. Egli soffio nell'uomo il suo fiato, gli diede parte di sè stesso, un'anima. Con paterno amore ed interesse segue lo sviluppo dell'umanità, per condurla innanzi, per farla progredire; egli si rivela ora in questo, ora in quell'altro gran saggio, sia prete, sia re, sia pagano, sia ebreo, sia cristiano. Hammurabi ne era uno. Mosè, Abramo,

Omero, Carlomagno, Lutero, Shakespeare, Goethe, Kant, l'imperatore Guglielmo il Grande ne erano altri. Quelli egli visitò, onorò di sua grazia, li destinò a dirigere le grandi magnifiche opere per i loro popoli nel campo spirituale e nel campo fisico. Quante volte il mio avo non constatò espressamente ch'egli era soltanto uno strumento nella mano del Signore? »

« Certo, Iddio si rivelò in modo vario a seconda della cultura del popolo e delle cose; e lo fa ancora. Ma sempre immutatamente egli influisce su noi, tra noi. La seconda « rivelazione », quella più religiosa, conduce all'apparizione del Signore! Abramo la inizia lentamente, precedentemente; egli è onniscente, perchè altrimenti l'umanità sarebbe perduta! »

« La stirpe di Abramo, ed il popolo che ne deriva, considerano con fereca conseguenza quale sacrosanta la fede in un Dio. Frazionato il popolo nella civiltà egiziana, Mosè per la seconda volta ne salda i frantumi, sempre fedeli al monoteismo; questa è diretta intrusione di Dio! Così si va innanzi per secoli, sinchè giunge il Messia, preannunziato da profeti e da salmisti; Egli appare! E' la massima « rivelazione » di Dio perchè apparisce nel figlio stesso! Cristo è Dio! Dio in umana forma! Egli ci redense, egli ci animò, egli ci spronò a seguirlo: noi sentiamo il suo fuoco ardere in noi, la sua pietà ringagliardirci, la sua difesa salvarci. Certi della vittoria, edificando sulla sua parola, procediamo tra il lavoro, i sarcasmi, i gemiti, la miseria, la morte, perchè in lui, Cristo, sta la parola rivelatrice di Dio; ed Egli non mente mai! »

La lettera così termina: « Credo in Dio uno ed unico. Noi uomini, per insegnarlo, abbisogniamo di una forma, specialmente per i nostri figli: questa forma fu sinora il vecchio testamento nella sua presente dizione. Le esplorazioni, le epigrafi, gli scavi muteranno certo questa forma, ma ciò non importa; ne è un male che così vada perduta molta parte del nimbò del popolo eletto. La sua sintesi ed essenza restano pur sempre quelle; Dio e l'opera sua! Mai fu la religione un risultato della scienza, ma un deflusso del cuore e dell'anima umana nei suoi rapporti con Dio ».

## Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 23. — Pres. Biancheri. Si annunzia e si compiange la morte dell'ex-deputato Luigi Musini, che tra i primi rappresentò alla Camera il partito socialista.

Si parla sulla concorrenza che l'agenzia Stefani fa al servizio giornalistico privato.

Turati, fra gli altri, considera la questione come essenzialmente politica. L'agenzia, sotto la bandiera della delegazione governativa, esercita e viene ad esercitare col telefono un vero monopolio delle notizie e il monopolio si estenderà allo sviluppo della rete telefonica così da sopprimere tutti i giornali non ministeriali.

Ronchetti nega che il servizio della Stefani sia dannoso al giornalismo.

De Marinis interpella il ministero ai riguardi dei moti di Macedonia e move al ministero varie accuse, alle quali Morin risponde dichiarando che il governo del re non venne mai meno al proprio compito.

Favori l'iniziativa della Russia e dell'Austria ed approvò le proposte progettate. Ora si può ben confidare che la presente crisi abbia una soluzione tale da far tornare la quiete tra le popolazioni balcaniche. A tale fine mirano gli sforzi concordi delle potenze ed è questa opera di savia politica e ad un tempo opera altamente umana e civile. In ogni modo il governo fedele a tutti gli impegni assunti e rispettoso dei diritti e dei legittimi interessi altrui, non mancherà al dovere di vigilare affinché in nessun modo venissero pregiudicati i diritti e gli interessi dell'Italia.

De Marinis non è soddisfatto.

## Le flotte militari nel 1906

Il *Tour du monde* ha compilato una statistica di ciò che saranno le flotte militari del 1906, quando cioè tutte le attuali costruzioni potentissime saranno compiute e tutte le nazioni saranno pronte per tutte le future guerre navali. L'Inghilterra avrà 57 corazzate, di cui 52 saranno superiori alle 10 mila tonnellate, con un tonnellaggio totale di 765,650 tonnellate. Avrà inoltre 70 incrociatori di 1.ª classe, di cui 29 corazzati con un

tonnellaggio di 648,440 tonnellate. La Francia avrà 32 corazzate, di cui 23 superiori alle 10 mila tonnellate; 28 incrociatori di prima classe, 23 dei quali corazzati; il tonnellaggio totale sarà di 692,891 tonnellate. La Russia figura nella statistica con 25 corazzate e 18 incrociatori; gli Stati Uniti con 20 corazzate, tutte superiori alle 10 mila tonnellate in tonnellaggio, e sedici incrociatori di cui 13 corazzati. La Germania avrà, nel 1906, 29 corazzati per un tonnellaggio di 211,405 tonnellate; 11 incrociatori e 5 corazzate. L'Italia possederà 15 corazzate, 10 delle quali di tonnellaggio superiore alle 10 mila tonnellate, per un totale di tonnellate 189,207; avrà poi 6 (?) incrociatori tutti corazzati, che avranno un tonnellaggio di 93,501, tonnellate. Ultimo viene il Giappone, che avrà 7 corazzate e 6 incrociatori corazzati.

## Notizie italiane

Il dividendo della Banca d'Italia.

Roma, 23. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia adunato oggi sotto la presidenza del comm. Enrico Rossi fu di parere favorevole ai sindacati ed ha deliberato di distribuire agli azionisti dividendo di L. 18 per azione. Ha deliberato inoltre un'adunanza generale di azionisti.

Brigante irreperibile.

Palermo, 23. — Notizie da Gibellina recano che il paese è stato improvvisamente invaso la truppa, carabinieri e guardie per la ricerca del brigante Varsalona. Le perquisizioni però riuscirono infruttuose.

## NELLA CINA

Il dottor Roberto Coltenau, che per lungo tempo è stato il medico particolare del famoso vicere cinese Li-Rung-Chang, afferma che una nuova insurrezione contro gli stranieri è imminente in Cina.

La Corte, o piuttosto l'imperatrice vedova e Yung Lu, considerano una seconda strage di europei come il solo mezzo di salvar la loro faccia, ossia la loro dignità. Ma se ciò dovesse anche costar loro l'impero, essi non esiterebbero.

Le loro « faccie » non possono esser salvate se non con la spazzatura del quartiere delle Legazioni, che è adesso fortificato.

Gli alleati avevano la facoltà di surrogare la dinastia manciù, con un sovrano cinese.

Essi avrebbero potuto consolidare il potere del giovane imperatore le cui intenzioni sono eccellenti.

Ma se ne astenero e mercè loro, l'astuta imperatrice vedova e il suo primo ministro Yung-Li poterono tornare a Pechino come trionfatori e ricominciare i loro intrighi su più larga scala.

Se non si agisce energicamente e prontamente per far cessare l'attuale stato di cose, dobbiamo aspettarci qualche cosa di più terribile che nel 1900, e tutto ciò che è cristiano o ha relazione con gli stranieri non può sperare alcuna salute.

Conosco troppo — scrive il dottore Coltenau — Yung-Lu ed ho una profonda pratica della lingua cinese. Perciò ho potuto sorprendere frasi il cui senso sarebbe sfuggito ad altri molti, e che mi hanno illuminato sulle intenzioni dei grandi dignitari cinesi e dell'imperatrice vedova verso gli stranieri in generale e gli europei in particolare.

## Notizie estere

Due treni seppelliti dalle nevi.

Londra, 23. — Il *Daily Mail* ha da San Giovanni di Terranova che due treni si trovano seppelliti sotto la neve. Cento viaggiatori che si trovano nell'interno non mangiano da quattro giorni. Si tenta di soccorrerli.

250 pescatori trasportati dal ghiaccio.

Parigi, 23. — La *Presse* pubblica un dispaccio da Helsingfors che annunzia che il ghiaccio essendosi rotto sulle spiagge della Finlandia, oltre 250 pescatori furono trasportati verso il largo nei paraggi del faro Moamer. Ogni ricerca finora è stata vana. I pescatori sono considerati come perduti.

Villaggio distrutto da un incendio.

Parigi, 23. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo che un incendio ha distrutto completamente il villaggio di Poulkowsk, che comprende circa 200 case. Tutti gli abitanti perirono.

## Assicurati ed assicurazioni

Le compagnie di assicurazioni

E' notevole il fatto che intorno al modo come si svilupparono in Italia le compagnie di assicurazione poco assai si è scritto. Si trovano certe storie delle assicurazioni, che sanno dirvi come l'assicurazione doveva essere conosciuta ai tempi di Tito Livio, ma che, seppure vi parlano del come sorse l'istituto dell'assicurazione sulla vita, che in Italia ebbe a lottare contro disposizione del Codice, nulla insegnano intorno al modo con cui le compagnie di assicurazione si sono diffuse da noi. Eppure, ciò è importantissimo.

Infatti, a chi osserva da vicino le compagnie di assicurazioni, appare ch'esse sono in maggior parte appoggiate a capitalisti, finanziari, e ad israeliti, i quali i più delle volte le hanno avute come in eredità da altri della loro famiglia, per modo che c'è come tutta una casta di assicurativi.

L'assicurazione era ed è un'operazione lucrosa, non c'è dubbio alcuno, ma anche dà il mezzo di maneggiare molto denaro e di disporre di molto impieghi generalmente ben pagati, di dare forti dividendi ai soci od azionisti, caratisti, ecc. Ne venne così che le compagnie di assicurazioni poterono man mano formarsi delle grandi clientele, che loro permisero in certi momenti di esercitare una grande influenza nel paese, in modi diversi; sia legando alla loro fortuna una parte del patriato, il quale si trovava ad aver comperato delle azioni che rendevano, fra dividendo e compartecipazione, un interesse fortissimo, sia impiegando in mutui addirittura dei milioni, e pesando quindi sulla bilancia degli affari, sia premiando con cariche chi ne curava il prestigio e gli affari.

Ora, i guadagni sono alquanto diminuiti ma basta gettare un'occhiata per una serie di bilanci per vedere quali forti somme esse hanno potuto disporre a favore di quelli che le aiutavano e le obbedivano, e dispongono ancora. Furono così un coefficiente potentissimo nel mondo commerciale e bancario, e una fonte anche di ricchezza particolare.

Nè con ciò intendiamo di fare alle compagnie di assicurazione carico di un'azione meno che onesta: gli affari sono gli affari. Il ramo assicurazione è un ramo lucroso per gli intelligenti, e parecchi ne seppero trarre profitto. Soltanto ricordiamo tutto ciò per lamentare che i cattolici siano svegliati anche per questo riguardo troppo tardi; non abbiano pensato anch'essi ad approfittare largamente di un mezzo simile per acquistare influenza e prestigio non a vantaggio di persone o di famiglie, ma a vantaggio della causa cattolica, dimostrando tutto il bene che per mezzo di un istituto di assicurazione si può riversare sul paese.

Per circa mezzo secolo i cattolici italiani hanno invece dato il massimo contributo con questo mezzo ai loro avversari, i quali naturalmente non se ne valevano a profitto della religione cattolica. Si calcoli quanti milioni di premi hanno i cattolici versato dal 1860 in poi alle compagnie di assicurazioni che lavorano in Italia, e quanti di questi milioni sono finiti nelle tasche dei loro avversari sotto forma di compartecipazione, di interesse, di dividendi.

Si getti un'occhiata su quei mirifici cartelli che portano scritto cifre sbalorditive: *Riserva milioni tanti; premi riscossi, milioni tanti; sinistri pagati migliaia tante*, e si faccia il conto della differenza fra i premi riscossi e i sinistri pagati, per avere un'idea dei denari che in tanti anni sono rimasti alle compagnie di assicurazioni, senza che venissero impiegati nè a diminuire premi (almeno nella maggior parte) nè a promuovere istituzioni di previdenza, istituzioni economico-sociali, nè altro insomma che sono fondamento della economia sociale cristiana.

Nè basta; perchè come di fronte alla potenzialità e dal metodo di condurre gli affari delle società anonime, si senti il bisogno di far sorgere al loro fianco le cooperative, le mutue costituite i principi cristiani di economia e del credito si sente il bisogno da noi di operazioni speciali in fatto di assicurazioni. Ci sono delle combinazioni di assicurazioni che solo può compiere una società confessionale, la quale non ha per fine di dare

dei grossi dividendi e quindi può rinunciare a tanti utili; nessuna società di assicurazione individua le potrà assicurare case a riscatto come quelle di mons. Cerutti a Murano, ad assicurazioni collettive per sacerdoti, prestarsi a cauzioni per benefici, ecc. ecc.

I cattolici quindi avevano commesso un doppio errore; avevano potentemente accettato quelli che li osteggiavano, arricchendosi alle loro spalle; e non avevano neppure in questo pensato a fare da sé.

Vedremo ora i primi sforzi di emancipazione; ma intanto, i lettori meditano seriamente quanto abbiamo scritto: ne vale davvero la pena.

**Il "Domani d'Italia",**

Il sig. presidente del II gruppo ci avvisa:

« Contrariamente a quanto avevamo annunciato, a motivo della molteplicità delle pratiche richieste per trasporto da Roma a Bergamo, il primo numero del *Domani d'Italia* non può pubblicarsi prima del giorno 28 corr. Febbraio.

Nel chiedere venia di questo involontario ritardo, ci rechiamo a dovere di assicurare fin d'ora tutti gli abbonati vecchi e nuovi che questi verranno compensati dalla perdita di questo numero con un Numero Unico speciale che verrà pubblicato durante l'anno.

Intanto, possiamo assicurare che le migliori penne del movimento cattolico italiano, e specialmente di quello democratico-cristiano, hanno assicurata la loro preziosa collaborazione nel *Domani*, il quale diventerà sempre più interessante e rispondente alle odierne esigenze dell'azione popolare o democratico-cristiana.

Nutriamo fiducia che i cattolici tutti, per il bene della Chiesa e del popolo, vorranno procurare con ogni sollecitudine la maggior diffusione del *Domani d'Italia* e preghiamo quelli che intendessero di prendere l'abbonamento annuo, a volerne spedire l'importo in lire tre alla Amministrazione del *Domani d'Italia* Piazza Pontida N. 2, Bergamo. »

**LETTERE DA BERGAMO**

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 22 febbraio.

— La *Fondatrice delle Suore Sacramentine*. Madre Gertrude Lammensoli è morta testè tra il compianto generale delle sue consorelle e ieri l'altro i suoi funerali furono uno splendido attestato di stima ed affetto.

— Il primo numero del *Domani d'Italia* uscirà nella corrente settimana ed avrà tra gli altri un articolo del Toniolo. Esorto i cattolici del Friuli che si occupano di azione sociale a fare propaganda per il nuovo periodico che è l'organo ufficiale del nostro II Gruppo dell'Opera dei congressi.

— Uno dei *Mille* di Garibaldi è morto l'altro di da buon cattolico come sempre visse, e stamane se ne fece il modesto funerale. Fu sempre assiduo alle funzioni di chiesa, alle quali assisteva con edificante pietà.

— Il nostro concittadino maestro Loggheder si fa onore a Montevideo. Ha scritto testè un'operetta *Antonio e Cleopatra* che ebbe ottimo successo su quelle scene. Compose pure una stupenda marcia militare per l'esercito dell'Uruguay.

— Il *Carnegiale* è agli sgoccioli. Oggi avremo un Corso mascherato in bassa città e un po' di baldoria nell'alta città, col solito veglione al Teatro Sociale.

Joseph.

**Marconi a Londra**

Londra, 23. — Al *Savage Club* venne dato ieri sera un pranzo in onore di Guglielmo Marconi.

Il presidente del Club fece un brindisi a Marconi, dicendo che il suo nome passerà alla posterità come quello di colui che trasmise il primo radiogramma attraverso l'Atlantico. Terminò bevendo alla salute di Marconi inventore modesto quanto illustre, che tutte le nazioni onorano e di cui però l'Inghilterra non ricobbe ancora come doveva il gran merito.

Si fece quindi a parlare, tra entusiastici applausi, Marconi, il quale fece la storia dei suoi lavori. Ricordò difficoltà sollevate dalle compagnie dei cavi, che prima pretendevano che la convessità della terra sarebbe stata un ostacolo insormontabile alla trasmissione dei radiogrammi quindi tentarono di impedire gli esperimenti in nome dei loro privilegi legali.

In compenso il Canada gli fornì il denaro e tutti gli incoraggiamenti possibili il Re d'Italia mise un incrociatore a sua disposizione e gli fornì i mezzi per riuscire nell'impresa, il Governo Italiano gli aprì un credito di 500.000 lire per stabi-

lire la comunicazione tra l'Italia e l'America.

Marconi soggiunse che venticinque piroscafi transatlantici impiegano già la telegrafia Marconi che servi più volte a tutelare la loro sicurezza.

Le stazioni radiografiche terrestri impiantate sulle coste dell'Atlantico permettono di corrispondere con le navi a duecento miglia di distanza e permetteranno fra breve di corrispondere a distanze assai maggiori.

Re Edoardo gli diede nel 1898 grandi incoraggiamenti. L'Inghilterra però mantiene sempre un'attitudine riservata di fronte a questa invenzione interessante tutto l'impero britannico.

Marconi, fra i vivi applausi dei convitati, si dichiarò mezzo inglese e soggiunse che in questa sua qualità provrebbe un rammarico se l'attitudine dell'Inghilterra avesse per risultato di fare che tutte le nazioni europee godessero prima di lei dei vantaggi della telegrafia senza filo. L'oratore disse di sperare che il Governo inglese non tarderà a prendere una deliberazione in proposito.

Terminò ringraziando gli ospiti graditi e l'opinione pubblica inglese per gli incoraggiamenti datigli, annunciando che aveva testè concluso un accordo con un grande giornale quotidiano di Londra per fornirgli ogni giorno radiotelegrammi del Canada (vivi applausi).

**Dalla Regione**

**La vita di collegio.**

Ci scrivono da Mogliano Veneto, 22 febbraio:

Carissimo Crociato,

L'esito che ebbe la rappresentazione di domenica al Collegio non poteva essere più felice. Ripetuti applausi si meritavano quei giovinetti per la loro abilità nella interpretazione del dramma: *Una causa celebre*. In diversi punti commossero così da strappare agli astanti vivissime emozioni. La parte principale era sostenuta dal giovane Giacomelli (friulano). Non mancarono nuovi canti e pezzi di musica. Il tutto condotto con proprietà ed affiatamento.

Per martedì andrà in scena la commedia *Le 99 disgrazie di Meneghin Pecenna*, e la farsa *Il Negromante per ingordigia*. Interessando il Friuli, terrò informato.

D. Del Favero.

**Un po' imbroglioni tutti**

Ricorderanno i lettori le accuse di disonestà private fatte al socialista prof. Dinale grande organizzatore di Leghe sul modenese, — come ricorderanno le controaccuse che egli rivolgeva ai suoi compagni pubblicando che erano una massa di ambiziosi sfruttatori, ecc. ecc.

Fu in seguito a queste leghe che la direzione del partito socialista incaricò gli on. Ferri, Gatti e Nofri di fare un'inchiesta onde appurare tali accuse.

Ora la commissione d'inchiesta ha pubblicato sull'*Avanti* la sua sentenza dalla quale — contrariamente a quanto vanno spacciando certi giornali socialisti amici del Dinale — bolla costui con giudizi così severi da renderlo pressochè moralmente liquidato.

La sentenza, dopo aver ricordato che il Dinale « ha non poche benemerenzze verso il partito come propagandista » dell'idea socialista e come organizzatore « del proletariato », accenna al fatto che il Dinale nel 1902 realizzò la unificazione dei suoi debiti con una cambiale di L. 3000 presso la Cassa di Risparmio di Mirandola.

A questo proposito gli inquisitori scrivono:

« Le firme dei 5 avallanti (Agnini, Bussi, Boari, Pullè, Salvioni) furono però ottenute dal Dinale con metodo né corretto né sincero, ch'è sempre biasimevole tanto nel rigore della moralità socialista (che non può ammettere nessuna separazione tra l'onesta della vita pubblica e quella della vita privata) quanto nelle norme della morale comunemente intesa. E se è vero che il Dinale aveva (con lettera 11 aprile 1902 al dott. Bussi) proposto a questi un metodo corretto per procurarsi le cinque firme, egli però abbandonò quel metodo quando il Bussi, per ragioni plausibili, non accettò di occuparsene.

Non solo: ma il Dinale continuò in una inescusabile trascuranza dei propri impegni quando, scaduta la cambiale nell'ottobre 1902, non si mise in grado di rinnovarla con diminuzione di lire 300 (oltre gli interessi) malgrado l'indicazione dei modi e mezzi pratici, da lui fatta nell'aprile coi quali avrebbe pagato le lire 300 ».

Più avanti la sentenza afferma che il prof. Dinale « abusò del suo ascendente sulle masse per tentare di convertire in una questione politica una questione morale ». Ed accennando anche al contegno im-

pulsivo tenuto del giornale socialista *Il domani*, avverso al Dinale, la sentenza prosegue:

« Sicchè, dall'una parte e dall'altra, gli interessi supremi del partito e del proletariato furono posti allo sfogo dei rancori e delle rivalità personali, che non si possono certo giustificare colla diversità delle opinioni o tendenze sull'attuazione del programma socialista ».

Il giuri poi viene ad occuparsi di altre accuse fatte al Dinale circa la sua gestione finanziaria delle leghe contadine del modenese e circa la erogazione di 125 lire avute dal Dinale per una remissione di querela.

Circa la prima accusa, il giuri si trincerò con molta prudenza dietro il parere di certo Carlo Vezzani il quale avrebbe emesse conclusioni favorevoli al Dinale. Ma circa la seconda si legge nella sentenza:

« Quanto alle 125 lire che il Dinale ebbe da uno di Isola della Scala, da lui querelato, per acconsentire al ritiro della querela stessa mediante dichiarazione obbrolevole per il Dinale stesso da parte del querelato, è risultato che il Dinale accettava quelle 125 lire coll'esplicita obbligazione di darne 25 alla Congregazione di Carità di Isola (cioè che egli fece) ma di darne altresì lire 25 alle leghe venesini, lire 25 alle leghe modenesi, lire 25 alla *Verona del popolo* e lire 25 al *Domani*. Invece — coll'aggravante di avere sollecitato, nel luglio 1902, telegraficamente l'invio delle 125 lire, che poi gli servirono, in prevalenza, a scopo personale — il Dinale ammette di aver dato lire 25 alla Congregazione di Carità di Isola e per le altre 100 lire, 31 le diede a sussidio di compagni carcerati in Mirandola e 68 le adoperò per le spese dei suoi processi con Tosatti e con Giacomo Ferri.

Procedimento questo, che, se è conseguenza del disordine amministrativo da parte del Dinale, è però moralmente biasimevole ».

E così finisce quella tale sentenza che secondo lacuni avrebbe « assolto » il prof. Dinale.

Come è noto, in seguito al caso Dinale, l'on. Agnini rassegnò le dimissioni da deputato al Parlamento. E la lotta elettorale per la rielezione di Agnini fu combattuta nel seno stesso del partito socialista e cioè fra gli Agnini ed i Dinaliani i quali fanno propaganda per l'astensione.

E tutta questa brava gente pretende il monopolio nella difesa degli interessi del popolo!!

**DALLA PROVINCIA**

**San Daniele**

23 febbraio.

Fiori d'arancio.

Oggi si hanno girato reci, roca fede di sposi dinanzi l'altare la sig. Lavinia Pellarini figlia del def. signor Francesco fondatore della conosciuta Ditta tipo-litografica, ed il sig. Gino Nobile geometra di Martignacco.

La prosperità, la contentezza siano perenni per gli sposi gentili.

Stato apparecchiati.

La notte scorsa nella sua abitazione in borgo Pozzo è morto settantenne Giacomo Buttazzoni detto Vanoglin commerciante di biada. Né lui, né quelli di famiglia si aspettavano tale luttuoso momento ma la morte non usa né biglietti, né circolari di annuncio della sua venuta. Al defunto dia la misericordia divina il riposo eterno, a noi la volontà di prepararci e di aspettare così sull'ancora il cenno divino per novo cammino.

della.

**Cividale**

23 febbraio.

Lezioni popolari.

Venerdì scorso si chiuse il corso delle lezioni popolari tenutesi anche quest'anno al Gabinetto S. Paolino. Il concorso non è stato molto numeroso: tuttavia si spera che queste lezioni abbiano fatto del bene. Il perito Miani in tre lezioni di agraria trattò della natura dei terreni e della loro concimazione. Il Rev. D. V. Lestuzzi svolse egregiamente il tema proposto: « Il secolo di S. Paolino ». A lui in modo speciale, ed a quegli egregi signori, che qualunque non avessero bisogno delle lezioni, pure vollero incoraggiarle con la loro presenza, vadano i nostri ringraziamenti.

Per il Giubileo Pontificale.

Ieri nel nostro Duomo si celebrarono solenni funzioni per ringraziare il Signore di aver conservato a sì tarda età il Sommo Pontefice. Anche nelle altre chiese si fece lo stesso, e dappertutto con concorso numeroso di popolo: ciò che torna ad onore della nostra città perchè dimostra che i nostri concittadini sentono un vivo attaccamento al Romano Pontefice.

**Taranto**

23 febbraio.

Discussioni al Circolo agricolo.

Meglio di una sessantina di soci intervennero alla seduta del Circolo agricolo che si tenne nelle ore pom. L'ordine del

giorno era ampio e svariato. Come era da prevedersi, si impegnò un duello... accademico sul progetto forestale di Baccelli. Il dott. Perissutti parlò in favore, il dott. Biasutti contro. Ho detto *duello accademico* non perchè l'argomento sia di importanza secondaria; tutt'altro. Esso dovrebbe appassionare quanti riconoscono, dall'Alpi al Lilibeo, l'urgente necessità di rimboschire le pendici brulle dei nostri monti. Ma non era argomento da trattarsi di fronte ad un pubblico, di cui la maggior parte non era certamente in grado di apprezzare le ragioni degli oratori. Quasi tutta la seduta fu assorbita da questa discussione. Non si poté quindi esaurire l'ordine del giorno. Livio.

**Maiano**

23 febbraio.

Prati in fiamme.

Domenica veniva veduto sui colli Forchi e Baranzone, siti tra il nostro paese e San Daniele, un fuoco sparso su larga zona. Accorsero gli abitanti dei paesi vicini e impedirono l'allargarsi dell'incendio. Si calcola poi che questo abbia distrutto 80 campi di fieno. Le cause che produssero il fuoco sono ignote.

**Canal di Ampezzo**

23 febbraio.

Segno dei tempi.

Il Corifeo d'una società costituitasi ad Enemonzo, si spaccia per un ateo che non conosce altro Dio che il ventre. Nel suo partito ammette ogni opinione, anche l'anarchica, meno peraltro la clericale. Si è messo in testa di voler fare conferenza sulla civiltà moderna contro la religione e di questo ha dato avviso con un pubblico manifesto esposto nel paese. Decisamente l'Asino lo ha assimilato!

Eppure, il credereste? Gli viene accordata la scuola maschile e poi, in altra riunione, la femminile per cedere sue conferenze! Il sindaco, padre di numerosa famiglia, viene eletto presidente di questa eletta società. Segno dei tempi.

**Lusevera**

23 febbraio.

Festa religiosa

Nel ridente paese di Lusevera si celebrò ieri solennemente la festa del Sacro Cuore di Maria con grande concorso di popolo. Ammirabile la pietà dimostrata da quei buoni luseveriani che in grandissima parte si accostarono ai SS. Sacramenti.

Degna di nota e di encomio fu la nuova cantoria, la quale, sotto la direzione del segretario comunale sig. Antonio Fadini diede per la prima volta ottima prova col canto di una Messa nuova. Devotissimo il *Kyrie* ed il *Smotus*.

Celebrò il M. R. D. Luigi Venuti cappellano di Pradielis, il quale, per indizione fisica del Reverendissimo Vicario, ottenne da Sua Ecc. la facoltà di binare. Venne il discorso d'occasione D. Antonio Fant Curato di Monteparta. Imponente la processione. Care queste feste religiose che lasciano il cuore veramente soddisfatto.

Nel mentre plando alla bravura e alla pietà dei buoni fedeli di Lusevera faccio voti che il loro amato Vicario riacquisti quanto prima tutta intera la salute. Aditu.

**Pradielis**

23 febbraio.

Incendio.

Oggi verso le 4 di mattina si sviluppò il fuoco per causa ancora ignota nella stalla e casa di Santa Battaja vedova Mattia. Dall'elemento divoratore vennero consumati oltre cento quintali di fieno, foglia, strame ecc. recando un danno di circa quattromila lire non assicurato. Perirono una vacca e una cagna. Se non succedessero danni assai maggiori si deve al pronto soccorso dei Pradieliesi e di una moltitudine di Lusevera e di Cesaris. Buono che non tirava vento, altrimenti metà paese andava incendiata. Afutu.

**Fagagna**

23 febbraio

Attenti ai bambini!

Il bambino Filetto detto Fant di Giacomo, d'anni 4, trastullandosi con altri coetanei, cadde in una caldaia di lisciva. Riportò ustioni al dorso ed alle natiche fortunatamente non gravi.

**Pegli emigranti**

La direzione del nostro Segretariato del Popolo ha diretto ai presidenti delle varie associazioni cattoliche la seguente circolare:

« Questo Segretariato per raggiungere uno dei principali suoi fini, che è quello della assistenza degli emigranti, ed abbisognando in ciò del valido aiuto di tutte le Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi si rivolge fidente alla S. V. perchè Ella e la Associazione cattolica da Lei degnamente presieduta, abbiano da facilitare l'opera del Segretariato in questi punti specialmente:

1. — E' necessario che tanto gli imprenditori, come gli operai in lavori all'estero, a salvaguardia dei reciproci loro diritti facciano il contratto per iscritto. Così saranno tolte tante cagioni di litigio e dissapori tra operai ed imprenditori. Bisogna dunque che tutti i buoni si adoperino perchè questa pratica del contratto scritto entri nelle abitudini degli emigranti. A tal fine le inviamo un modulo diviso in tre parti. La prima è riservata ad un depositario di comune fiducia e che sarebbe bene fosse questo Se-

gretario, la seconda all'imprenditore, la terza all'operaio.

I moduli potrebbero essere riempiti alla presenza di due testimoni, con preghiera di spedire, con il consenso delle parti, al Segretariato il primo tagliando, che verrebbe gelosamente custodito per ogni contestazione.

2. — Occorre al Segretariato di avere un elenco quanto più possibile completo dei centri principali di emigrazione all'estero, e preghiamo perciò la ben nota cortesia della S. V. affinché voglia prendere dagli emigranti del suo paese le opportune informazioni e mandarle in breve: lavoro che sarà lieve per Lei e di grande utilità per noi. Voglia pure raccomandare agli operai più intelligenti e specie ai capi-gruppo che trovino nei centri principali di emigrazione ove si dirigono, una persona del luogo, che si metta in relazione diretta col Segretariato e possa somministrare a questo tutte le opportune informazioni.

3. — Gli operai che cercano lavoro, gli imprenditori che desiderano mano d'opera si rivolgano al Segretariato, il quale procurerà di coadiuvarli col pubblicare quelle domande che gli perverranno.

4. — Le uniamo una copia dell'*Almanacco dell'Emigrante*, con preghiera che voglia far sì che tale libretto sia acquistato da tutti gli emigranti del suo paese. Così per i moduli del contratto come per gli Almanacchi (che valgono Cent. 5 alla copia) si rivolga all'Ufficio del Segretariato, *Vicolo di Prampeno, 4*.

Chiediamo coll'invocare nuovamente il concorso suo e dell'Associazione cattolica da Lei presieduta, in quest'opera santa dell'assistenza dei nostri emigranti: assistenza praticata per aiutarli economicamente; ma soprattutto con il fine di preservarli dai tanti pericoli di ordine morale e religioso cui vanno incontro, cosicchè nel mentre cercano il pane materiale, abbiano da rimanere fedeli alla Nostra Santa Religione ed aumentare sempre più nell'amore e nella devozione ad Essa ».

**DISPOSIZIONI**

**dell'Indulto Apostolico per l'anno 1903**

**I. Per la Quaresima.**

1. Il Santo Digiuno Quaresimale si deve osservare in tutti i giorni, eccetto le Domeniche, da tutti i fedeli, che hanno oltrepassato l'anno vigesimo primo di età e che non siano dispensati per speciali ragioni. La promiscuità della carne e del pesce nel medesimo pasto è vietata in ogni giorno anche nelle Domeniche.

2. Con particolare Rescritto Apostolico 27 dicembre 1902 del S. Ufficio, Ci fu concessa la facoltà di accordare, come in effetto accordiamo a tutti i Diocesani, compresi i regolari dell'uno e dell'altro sesso non astretti da voto speciale, l'uso delle carni nell'unica commestione in tutti i giorni, eccettuati i Venerdì ed i Sabati nonchè il Mercoledì delle Tempore della prossima Quaresima. Restano esclusi da questo Indulto cinque giorni, nei quali si dovrà far uso unicamente di cibi di stretto magro ad olio, e sono: il Mercoledì delle Ceneri 25 febbraio, ed i Venerdì 6, 13, 20 Marzo e 10 del venturo aprile.

3. Nel degnarsi poi di concedere questo benigno Indulto, il Santo Padre Ci ordina di *inculcare ai Fedeli l'esatta osservanza dei Quadagesimali Digiuno e di esortarli a compensare queste benigne concessioni con altre pie opere e preferibilmente colla visita settimanale di qualche Chiesa; ed a tal fine viene designata, per chi vive in comunità, la Chiesa del proprio Istituto e per gli altri, qualunque Chiesa od Oratorio della propria Parrocchia.*

**II. Per i giorni di digiuno fuori della Quaresima.**

Si concede l'uso delle uova e dei latticini nell'unica commestione, eccettuato le Vigilie delle Pentecoste, dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, dell'Assunzione di Maria Santissima, d'Ognissanti, e della Natività di N. S. G. C., nei quali giorni si dovrà cibarsi di stretto magro a solo olio.

**III. Per l'uso dei condimenti di grasso durante l'anno 1903.**

In virtù del citato Rescritto Apostolico permettiamo l'uso dei condimenti di grasso in tutti i giorni di digiuno e di astinenza del corrente anno, accettati i giorni di stretto magro sopraindicati.

**IV. Pei Sabati.**

In vigore di altro Venerato Rescritto Apostolico 27 Dicembre 1902 permettiamo l'uso delle carni nei Sabati dal 18 Aprile p. v. fino al principio della Quaresima del venturo anno, eccettuati quelli che sono consacrati al digiuno.

*Avvertenza.* — In vigore di facoltà Apostoliche si permette, che coloro, i quali durante la Quaresima saranno per emigrare, possano soddisfare al precetto pasquale prima della partenza, cominciando dalla prima Domenica della Quaresima stessa.

Udine, dalla nostra Residenza 30 Gennaio 1903.

PIETRO ARCIVESCOVO. D. FRANCESCO OSTERMAN, Canc. Arciev.

Per la nostra Tipografia.

Raccomandiamo agli Istituti di credito e di Beneficenza, alle Fabbricche, Casse Rurali, Società di M. S. ai commercianti, ai privati tutti che avessero bisogno di lavori tipografici, la nostra Tipografia.

Nel poco tempo dacchè venne fornita di quanto può domandare la più esigente richiesta abbiamo avute confortanti prove di benevolenza. Questa la vogliamo estesa e continuata; per parte nostra noi ci assumiamo la responsabilità di mai demeritare della invocata fiducia.

Il Segretariato del Popolo di Udine

per provvedere all'assistenza spirituale degli emigranti, invita il M. R. Sacerdoti disposti a prestarsi o personalmente o con sussidi, ad intervenire ad una seduta che si terrà nel giorno di giovedì 26 febbraio corrente, alle ore 2 pom. nella sede Vicolo di Prampero N. 4.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Ore 9, ore 15, ore 21, 24/2. Rows include Barom. rid. a 0, Uv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 25, Le Ceneri. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 25, Mortegiano.

La predicazione quadragesimale al nostro Duomo.

Durante la Quaresima predicherà nella nostra Metropolitana chiesa, il M. R. P. Enrico Forzani, priore domenicano, e parroco a s. Maria Novella di Firenze.

Il giubileo del S. Padre.

Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo ha diretto al Santo Padre in associazione del suo giubileo papale il seguente telegramma: « Sua Santità ».

Augusto Pontefice accolto con gradimento devoti sensi da Lei espressi con vivo affetto ha impartito Apostolica Benedizione a Lei Clero e popolo costata Archidiocesi.

« Psiche ».

E' stato il nuovo lavoro drammatico del prof. Giuseppe Ellero che i bravi chierici del Seminario hanno insera rappresentato nel simpatico teatrino.

Il furto in Duomo.

Sulla buona via. L'altro ieri una donnina allegra, degente al nostro ospedale, fece avvertire l'ufficio di P. S. che desiderava fare delle rivelazioni circa l'audace furto commesso tempo fa al nostro Duomo.

Corso delle monete.

Fiorini L. 2.09.74 - Marchi L. 1.22.82 Napoleoni L. 20. - Sterline L. 25.11 Corone L. 1.04.87

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA Cereali. Mercato poco foraito; prezzi invariati. Frumento da L. 24. - a 25. - al quint

quali non diamo il nome per non intralciare l'opera della giustizia.

Ci giunge a conoscenza l'arresto avvenuto ieri sera a San Giorgio del fabbro ferraio Santarosa, come ritenuto autore delle chiavi che servirono ad aprire la porta del Duomo. Vi sarebbero testimoni che affermano aver veduto il fabbro a provare le chiavi e perfezionarle.

Feritore arrestato.

Ieri, alle ore 21, l'osteria del Cantinone in via Palladio, fu il teatro di una rissa. Certo Rassa Pietro venuto a diverbio con Conti Eremegido gli inferse un colpo con un bicchiere producendogli una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro.

Bacco armato.

Venne ieri arrestato il calzolaio Pecoraro G. Batt. perchè in istato di ubbriachezza e armato d'un coltello minacciava un suo vicino nell'osteria di Fabbiani Raffaele in via Villalta. Nell'uscire dette un colpo alla porta rompendo due lastre del valore di lire 2.

Armi proibite.

Certi Flumignani Luigi e Feruglio Giuseppe, da Feletto, vennero arrestati perchè trovati in possesso, il primo di una roncola, l'altro di un coltello a serramanico.

Ferito.

Venne medicato al nostro ospedale il muratore Comussi Romolo, da Feletto, per ferita da taglio alla mano destra, riportata accidentalmente. Guarirà in 10 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 febbraio 1903.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Rows include Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, etc.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo, etc.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It., Cassa r., Milano, Ist. Ital. Roma, etc.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Prestito Reggio Calabria 1870-1876

La Banca di Udine s'incarica di curare l'incasso delle obbligazioni Reggio Calabria 1870 Reggio Calabria 1876

IN TRIBUNALE.

Bellina Luigi, condannato dal pretore di Gemona alla complessiva somma di lire 386 - oltre le spese processuali - per grave ingiuria contro il sig. Giuseppe Pascoli, appellò al nostro Tribunale, che confermò la sentenza in tutte le sue parti, solo riducendo di lire 33 la multa per una erronea applicazione del pretore di Gemona.

Il difensore ammise la ingiuria grave, portando a discolora il carattere impulsivo del Bellina. Così che il querelante sig. Pascoli ebbe la soddisfazione morale di vedere rivendicata dal Tribunale la sua onorabilità.

Corso delle monete.

Fiorini L. 2.09.74 - Marchi L. 1.22.82 Napoleoni L. 20. - Sterline L. 25.11 Corone L. 1.04.87

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA Cereali. Mercato poco foraito; prezzi invariati. Frumento da L. 24. - a 25. - al quint

Pollame

Table with 2 columns: Polli d'India m., Polli d'India femm., Galline, Oche morte.

Foraggi

Mercato scarso, con animazione d'affari e prezzi sostenuti. Fieno nostrano da lire 6. - a lire 6.50 al quint

Generi vari.

Burro lattaria da 2.40 a 2.80. Burro slavo da 2.10 a 2.40.

RINGRAZIAMENTI.

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti del compianto EUGENIO PAVONI, riconoscentissimi, ringraziarono cordialmente tutti coloro che contribuirono a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al Caro Estinto, e particolarmente la Famiglia di S. E. l'Arcivescovo, l'Amministratore della Mensa Arcivescovile, la Curia Arcivescovile, il Cancelliere e il Vice-Cancelliere della Curia medesima e la famiglia Rizzardi.

La Famiglia Pittini, profondamente addolorata per la perdita della sua adorata Giovanna, porge vivi ringraziamenti a tutti i numerosi amici che colla loro presenza concorsero a rendere più impo-

nent le estreme funebri onoranze tributate alla cara Estinta.

FONDERIE ARTISTICHE

DI FRANCESCO BROILI



PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Deposito carboni e legna

all'ingrosso e al dettaglio PAOLO LUCCHINI UDINE

MAGAZZINI VIA DELLA PREFETTURA

Num. 10 Consegna franco a domicilio in sacchi del peso garantito di chilog. 25.

Tutti i sacchi sono chiusi col piombo della ditta: si garantisce perciò LA ESATTEZZA del peso.

COMMISSIONI ESEGUITE IN GIORNATA.

Carbone dolce (cannello), Coke e fossile a prezzi convenienti.

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica Meringhe e Storti alla panna di lattaria

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Krapfen caldi

nella Offelleria-Bottiglieria Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani UDINE ogni giorno alle 7 pom., nei di festivi anche alle 11 ant.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

r. mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole. Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argentate diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. di Roma.

Due torciei in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento. Fr. m. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta - UDINE -

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metulio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

**NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine — Via Mercatovecchio 19

**Fabbrica ombrelli, ombrellini**

Assortimento grandioso di Valigerie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie  
Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

PREZZI MODICISSIMI

L'unico rimedio veramente efficace contro le

**TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA**

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scieniticamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalla rinomata **PILLOLE di CREOSOTINA**

**DOMPÉ-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Fiaccone picc. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompé-Adami, Chimici**  
MILANO PALERMO  
Piazza della Scala, 5 Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.40 8.57	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05	Portogr. Casarsa	O. 8.21 9.02
A. 8.20 12.07	O. 6.10 10.07	A. 14.51 15.16	O. 10.45 15.25	O. 18.37 19.20	O. 13.10 13.55	O. 20.11 20.50	
D. 11.25 14.10	D. 14.10 17.00	M. 11.40 12.07	O. 17.30 22.28	M. 16.05 16.37	M. 12.55 13.06	M. 17.15 17.46	
O. 13.20 18.06	O. 18.37 22.25	M. 21.23 21.50	D. 20.24 24.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16	M. 10.59 11.18	M. 19.04 21.16	
O. 17.30 22.28	M. 23.35 4.40	Udine Cividale	Udine Pontebba	Udine Trieste	Cividale Udine	Udine Venezia	
D. 20.24 24.05	O. 4.50 7.38	M. 10.12 10.39	O. 6.17 9.10	S. Giorgio Trieste	M. 6.46 7.16	S. Giorgio Udine	
Udine Pontebba	D. 7.58 9.55	M. 11.40 12.07	D. 7.58 9.55	M. 7.21 D. 8.12 10.40	M. 10.59 11.18	M. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 10.35 13.39	O. 10.35 13.39	M. 16.05 16.37	O. 10.35 13.39	M. 13.16 O. 14.15 19.46	M. 12.55 13.06	M. 12.30 M. 14.24 15.50	
D. 17.10 20.45	O. 14.39 17.06	M. 21.23 21.50	D. 17.10 20.45	M. 17.56 D. 18.57 22.16	M. 12.55 13.06	D. 17.30 M. 19.04 21.16	
O. 17.35 19.10	O. 16.55 19.40	Udine Venezia	Udine Trieste	Udine S. Giorgio Udine	M. 12.55 13.06	D. 7.00 M. 8.57 9.53	
Udine Trieste	D. 18.39 20.05	M. 7.24 D. 8.17 10.16	Trieste Udine	S. Giorgio Udine	M. 12.55 13.06	M. 10.25 M. 14.24 15.50	
O. 5.30 8.45	A. 8.25 11.10	M. 13.16 M. 14.36 18.20	Trieste Udine	M. 10.59 11.18	M. 12.55 13.06	D. 13.25 M. 20.24 21.16	
D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55	M. 17.15 D. 19.19 21.30	Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
M. 15.42 19.46	D. 17.30 20.00	Udine Venezia	Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
O. 17.10 19.10	M. 21.25 7.32	M. 7.24 D. 8.17 10.16	Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
Casarsa Spilimb.	O. 8.15 8.53	M. 13.16 M. 14.36 18.20	Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
O. 9.15 10.00	M. 13.15 14.00	M. 17.15 D. 19.19 21.30	Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
M. 14.35 15.25	O. 17.30 18.10		Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		
O. 18.40 19.25			Trieste Udine	M. 12.55 13.06	M. 12.55 13.06		

**ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50

Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20

Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45

Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - Arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

**Martinuzzi Francesco**

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcé, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

**OLI SASSO**

Rappresentanza e vendita

**UDINE**

Via Cavour Num. 2

**UDINE**

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.